

Re/Worlding Ri/fare mondo

- È un modo per indicare insiemi, sistemi, reti o culture. La letteratura sul Worlding include sia la globalizzazione sia nozioni di forma ed evento, il nuovo materialismo, oggetti, il corpo. Teorizzare fare mondo o essere nel mondo, inizia dalle ontologie dei soggetti e degli oggetti.
- Spivak : progetto imperialista coloniale per appropriarsi del terzo mondo e altri paesi (1985, 1990)
- 2001. UC Santa Cruz: *The worlding project* di James Clifford *et al.* : un nuovo modello di studi culturali: un modello differenziale, transnazionale, bastardo e situato; una pratica postcoloniale per sfidare la globalizzazione e fare mondo; un processo di formazione e costruzione di vita e di mondo.

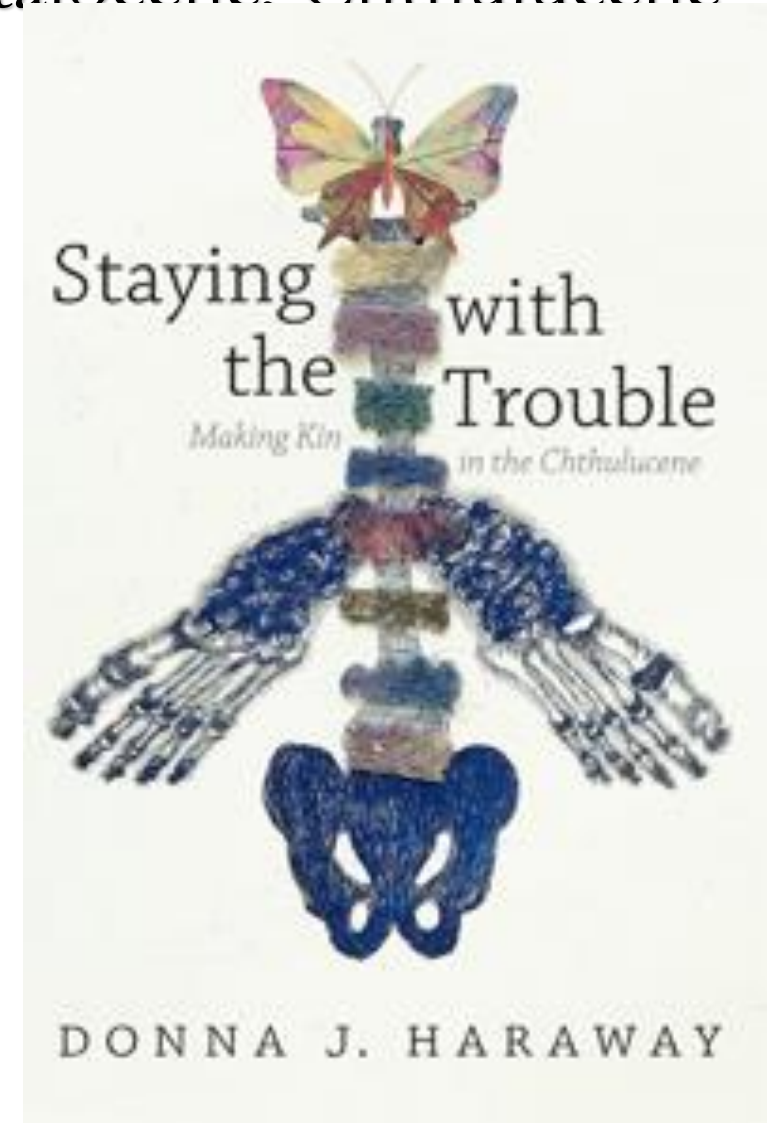
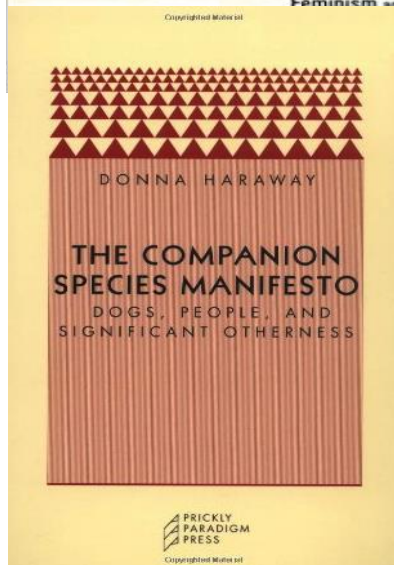
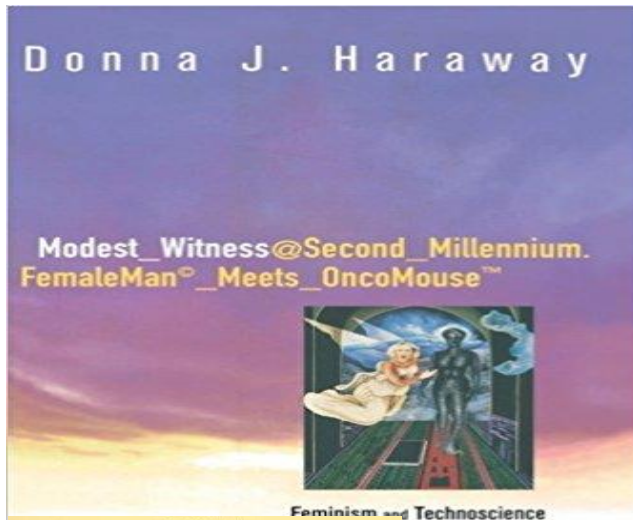
(Re)Worlding (Ri)Fare mondo +

- Barad: “Il mondo teorizza, oltre a sperimentare con se stesso. Figurando, riconfigurando. La diffrazione serve a leggere il mondo”
- Thiele: teorizzare è fare mondo.
- Pignarre e Stengers: è la costruzione gioiosa e paziente di un diverso rapporto con altri e col mondo.
- Haraway: vi è stata un’esplosione simultanea dentro le biologie multispecie, si è capito che per essere uno devi essere molti, e non è una metafora.... questa tradizione di ricerca offre la possibilità materiale e affettiva di rifare il mondo. Con figure stringa e connessioni multiple in scale diverse del tempo spazio.
- Si può curare l’antropocene? l’oceano può curare la barriera corallina...

Donna Haraway

Staying with the Trouble (2016)

Tentacular Thinking: Anthropocene, Capitalocene, Chthulucene





PAROLE



concetti e figure per fenomeni aggrovigliati
che fanno il mondo

Worlding □□□□ Reworlding □□□□ Stonetelling

□□ Compostaggio/Composto, **non** postumano □□

□□ □□ □□ □□ □□ □□ □□ Siamo molti □□ □□ □□

□□ □□ □□ □□

Siamo tutt* licheni

PAROLE

concetti e figure per fenomeni aggrovigliati
che costituiscono il mondo

□ □ □ □ □ □ Kin / Kinship / Kinfolk □ □ □ □ □ □

Sibling □ □ □ □ □ □

Entanglement □ □ □ □ □ □

□ □ Figure Stringa

Cat's Cradle/Ripigliano

[ora che l'abbiamo in mano, che ne facciamo?]

Storytelling □ □ □ □ □ □

Haraway

“Lavoro **con figure stringa come troppo teorico**”: è un modo di pensare insieme a tanti compagni con simpatia, sentimento, intreccio, tracce, figure in sequenza... per giocare con tutte le specie”... purché si sostenga il ritmo di dare e accettare. Anche nella ricerca e nella politica ci passiamo le cose con rigiri e intrecci che richiedono passione e azione, stare ferme e muoversi, ancorare e lanciare.

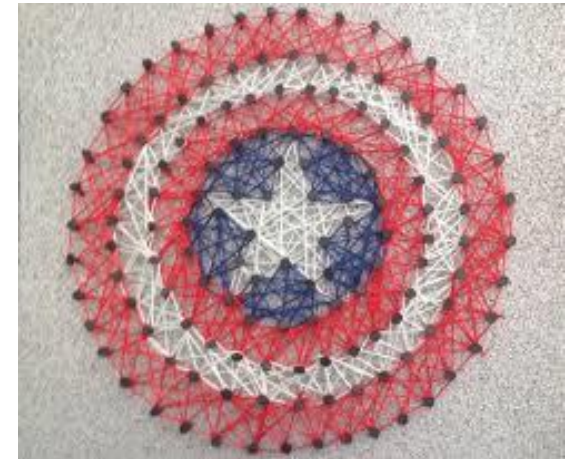
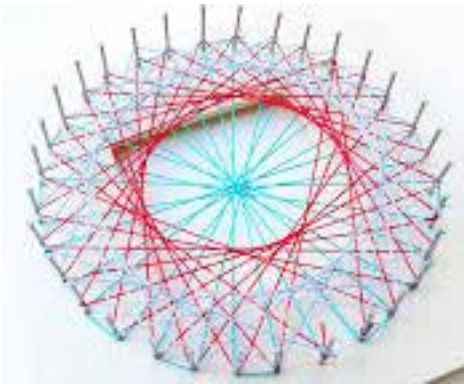
La teoria delle stringhe vorrebbe essere una teoria del tutto che elimina le differenze tra grande e piccolo, forte e debole, considerandole tutte correlate...

Stringhe

- La teoria delle stringhe, talvolta definita *teoria delle corde*, si fonda sul principio secondo cui la materia, l'energia e, sotto certe ipotesi, lo spazio e il tempo sono in realtà la manifestazione di entità fisiche sottostanti, che a seconda del numero di dimensioni in cui si sviluppano vengono chiamate "stringhe" oppure "brane".
- L'interesse della teoria risiede nel fatto che si spera possa essere una teoria del tutto, ossia una teoria che inglobi tutte le forze fondamentali. Sarebbe una soluzione per la gravità quantistica potendo descrivere in modo naturale le altre interazioni fondamentali.
- La teoria delle stringhe non descrive un solo universo, ma qualcosa come 10^{500} universi (un numero inimmaginabile), ciascuno dei quali può avere diverse leggi fisiche e dimensioni costanti.

Figure stringa

Queste figure stringa sono pratiche sia del *pensare* che del *fare*, pratiche pedagogiche e performance cosmologiche. Per alcuni Navajo i giochi stringa aiutano a ristabilire armonia, bellezza, ordine, le giuste relazioni del mondo, incluse quelle tra umani e nonumani



Playing Cat's Cradle with Companion Species

To RSVP, join the CTI Events mailing list, or to arrange accommodations for disabilities:
lisa.clark@uci.edu, or call 949.824.5583.
www.humanities.uci.edu/critical

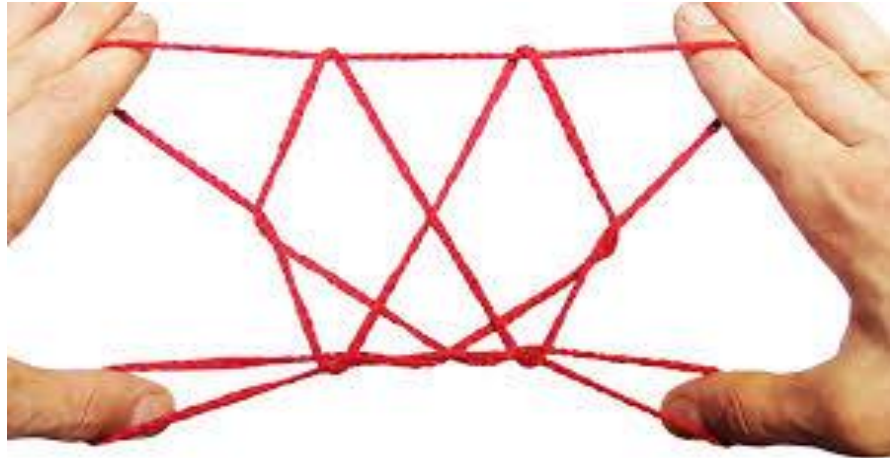
CTI
critical theory institute

Lecture 1: Love in a Time of Extinctions: Staying with the Trouble
Lecture 2: When Chickens Mother: Old Cines Yot to Cora
Lecture 3: Making a Mess with Companion Species: The Critical Theory of Porfuk

2011 Wellek Lecture

May 2, 3 & 5 / 5-7pm / HG 1030
PLAYING CAT'S CRADLE *with* COMPANION SPECIES
Donna Haraway

Cat's cradle/ripiglino



Cat's cradle/ripigliano

Passarsi e ripassarsi figure avanti e indietro, dare e ricevere, formare, tenere in mano la figura non richiesta richiede abilità nella risposta: *response-ability*

Cat's Cradle è un gioco di figure scambiate, con una mano che sta ferma per ricevere qualcosa dall'altra, per poi rilanciare aggiungendo qualcosa di nuovo, proponendo un altro intreccio. Cat's cradle si può giocare in tanti, usando arti diversi, purché si mantenga il ritmo di accettare e dare. Anche la ricerca è così: passarsi rigiri e intrecci che richiedono passione e azione, stando fermi e muovendosi, ancorando e lanciando.

+ parole

- **Non dimentichiamo:**

- Che non siamo al centro, e l'altro non esiste
- Che abitiamo corpi multispecie
- Che i narcisi  sono umani al 55%

- **Non dimentichiamo:**

- Gli amici microbi e la simbiogenesi
- La kinship degli animali con gli animali, delle cose con altre cose, nodi di relazioni, reti di connessioni con cose, oggetti, rocce, piante, sentimenti, conoscenti, alberi, strumenti
- La storicità degli alberi e degli uccelli che hanno conosciuto
- La temporalità della pietra, il tempo astronomico della roccia
- **Simpoiesi** è una parola per fare mondo insieme, in compagnia



++ parole

- Ursula Le Guin: teoria della sporta per geofemministe: raccogliamo piccole cose da condividere
- Dispositivo Storia: come la raccontiamo
 - Importa quali pensieri pensano pensieri
 - Importa quali mondi fanno mondi
 - Importa quali storie raccontano storie
 - Importa quali materiali fanno materia
 - Importa cosa importa: i dettagli importano
- Storie che richiedono eroi salvatori e imprese non **compostano** bene
- Bene storie che ci uniscano, ci rendano presenti a noi tra noi, raccontino la nostra dipendenza da e con altri, le nostre simbiosi, le nostre **respons/abilità**
- Raccontare storie è una pratica potente di **fare mondo**, per confortare, ispirare, ricordare, ammonire, nutrire compassione, portare lutto, diventare insieme con le nostre differenze, speranze e paure
- Dispositivi del raccontare : che ci unisce e ci rende presenti a e tra noi
- È necessaria una rivoluzione culturale riguardo al non/morto, all'a/biotico... per chiederci cosa stiamo disturbando?

++ parole ++ terrapolis

- “Think we must” (Virginia Woolf) “pensare, dobbiamo”
- Pensare altrimenti
- Insegnare alla mente ad andare in visita/ andar pensando
- Praticare il pensare con le figure stringa
- C'è uno spazio di nicchia chiamato Terrapolis: una storia, una fabula speculativa, una figura per terraformare un mondo multispecie



PAROLE



- Nella Comunità del Compostaggio:
- Camille è un* bambin* del compostaggio che matura nella terra per dire sempre no al postumano.
- Umanità sta per HUMUS e non per antropos o uomo
- Chi pratica compostaggio sa che è fondamentale fare mondo con le piante per avere un futuro in un tempo di estinzioni di massa
- Camille mi ha insegnato a dire “Make Kin Not Babies” <fate relazioni, non bambini>

fantascienza

- SF: Tropo teorico alla cuspide tra possibile e reale
- SF: Pratica di fare un mondo multi-forme
- SF sta per fantascienza, femminismo speculativo, fantasia scientifica, fabulazione speculativa, fatto scientifico, e figure stringa.
- Femminismo speculativo: pratica la relazionalità, usa figure a stringhe contro i binarismi
- SF è raccontare storie e fatti; è modellare mondi possibili e tempi possibili, mondi material-semiotici passati, qui ora e da venire. La narrativa è speculativa quanto l'universo creato in un racconto è simile al nostro mondo, ma ha regole diverse, e domanda “ma se...?”
- La mia narrazione è permeata in ogni fibra dalle figure stringa che cerco di modellare e trasmettere.

Fantascienza+speculativa

- Narrativa speculativa– significa usare seriamente la SF – serve a pensare mondi impossibili per combattere per qualcosa in cui si crede. È riflessione filosofica e teorica, investimento narrativo, scrittura sperimentale, letture extra-ordinarie, avanguardia; include speculazioni ecologiche; ritorno alla terra; attenzione alla materialità del vivere...
- Clemence Seurat: Dato che “l’assenza del futuro è già cominciata”, la fiction è forse una delle armi migliori per immaginare altri (mondi) possibili e per speculare sul nostro futuro... la fiction accompagna le mutazioni ontologiche in processo di divenire – la fine dell’eccezionalismo umano, la fine della nostra cosmica incuria ontologica... La crisi ambientale ci colpisce e abbiamo bisogno di storie per guarire...

N.K. JEMISIN



The Fifth Season (agosto 2015), *The Obelisk Gate* (agosto 2016), *The Stone Sky* (agosto 2017)

N.K. Jemisin

- Racconto in prima persona di HOA, uno degli immortali mangiatori di pietra: narrazione policentrica; patto di sopravvivenza con chi legge; voci che si adattano ai vari personaggi; post apocalisse in continuo
- Eroine di potenzialità performativa irregolare (Essun, Nassun)
- Quasi tutti i personaggi sono neri
- Procreazione gestita dalle comunità o dal governo.
- Oppressione, razza, classe, genere, sessualità, giustizia sociale, come funzionano potere e dominio (padre padrone, guardiani ir/reasponsabili)

Sad Puppies + Rabid Puppies

Hugo Award: Guerre culturali sulla politica e la SF- i Cuccioli Tristi e i Cuccioli rabbiosi (Vox Day). Cercano di riprendersi la SF che considerano colonizzata dalla sinistra liberale.

Accusano che ci sono meno bianchi e meno maschi tra i candidati al premio. Vorrebbero la SF anni 50: i bianchi in tuta spaziale nella loro fallica astronave alla conquista del pianeta di donne sole; alieni colonizzati come i neri; neri definiti “mezzi selvaggi”. Chiedono SF più divertente e avventurosa, meno ideologica. Concertano e organizzano liste di autori e testi tradizionalisti per farli passare alle votazioni.

Sono connessi a [Gamergate](#)*, un movimento di protesta reazionaria contro i videogame femministi.

Jemisin dichiara in un'intervista: “In quanto donna nera, non ho particolare interesse a mantenere lo status quo. Perché dovrei? Lo status quo è dannoso, significativamente razzista e sessista e un sacco di altre cose che penso vadano cambiate.”

Per i sottotitoli del video ringraziamo

Elisa Coco e Marta Bencic di Some Prefer Cake

Federica Fabbiani

Elena Bougleux

Roberta Vannucci di Arci Lesbica

+ soprattutto

Paola Fazzini della Casa delle Donne di Roma

Leggendaria 124

TEMA/PENSARE IL FUTURO

- **LA QUESTIONE** *di Anna Maria Crispino*
- **L'ancella, o l'impossibile genealogia femminista** *di Federica Fabiani*
- **La forza delle eroine** *di Sara Bennet*
- **Vivere per sempre, immemori** *di Bia Sarasini*
- **Corpi e memoria** *di Monique Laurent*
- **Convivenza tentacolare** *di Lidia Curti*
- **Polverizzare la freccia de tempo** *di Stamatia Portanova*
- **Fantasie di riproduzione** *di Marina Vitale*
- **Le "figure stringa" nella fantascienza di Nnedi Okorafor** *di Silvana Carotenuto*
- **Cruising Sense8** *di Antonia Anna Ferrante...*

Nicoletta Vallorani

- **FANTASCIENZA**

- [Il cuore finto di DR](#), 1992. [Premio Urania](#).
- [DReam box](#), [Urania](#) 1997.
- [I misti di Sur](#), 1998. [Darjee](#), 1999.
- [Sulla sabbia di Sur](#), 2012.

- **NOIR**

- [Dentro la notte e ciao](#), 1995.
- [La fidanzata di Zorro](#), 1996.
- [Cuore meticcio](#), 1998.
- [Le sorelle sciacallo](#), 1999.

- [Eva](#), Einaudi, 2002.

- [Visto dal cielo](#), 2004.

- [Lapponi e criceti](#), 2010.

Finalista nel 2011 al [Premio Bagutta](#) e al Premio Asti d'Appello.

- [Le madri cattive](#), 2011.

- [Le sorelle sciacallo](#), 2017.

- **ALTRI ROMANZI**

- [Cordelia](#), 2006.

- [Hope - L'ultimo segreto del fuoco](#), 2013. (come Cailín Óg, con [Mauro Garofalo](#))

Domande per il workshop di Fare Mondo

1. Come parlare di libertà nel tuo contesto: personale/politico, individuale e non?
2. Vorrei vivere senza.... (chi, cosa?) e perché?
3. Sfruttamento ambientale e sociale, precarietà, migrazioni e confini: quali narrazioni alternative, resistenti, riluttanti, oppostive, effimere o altro?
4. Le norme di genere ci precedono e ci soggettivano. Ma il genere è un lavoro? Come decostruire genere e sessualità?
5. Quale rimedio per la violenza: epistemica, di genere, statale e anche fra donne?
6. Come ti poni rispetto alla frase di Donna Haraway sul fare relazioni, non bambini (*make kin, not babies*)?
7. Sei consapevole di essere parte del privilegio bianco, europeo, colonizzatore? E quali politiche attive mettere in atto per resistere alla Fortezza Europa?

conduce Elena Biagini